

PASTORE

13 DICEMBRE 2020

Il profeta Isaia descrive il Signore che viene utilizzando l'immagine del pastore, un pastore che si prende realmente cura del suo gregge:

«Ecco, il Signore Dio viene[...]

Come un pastore egli fa pascolare il gregge

e con il suo braccio lo raduna;

porta gli agnellini sul petto

e conduce dolcemente le pecore madri» (Isaia 40,10-12).

Espressioni analoghe ha il profeta Ezechiele:

«lo stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. [...] Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia» (Ez 34,15-16).

Il contesto di quest'ultima profezia è la polemica con i pastori che invece non si prendono cura del gregge: *«Guai ai pastori d'Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero forse pascere il gregge?» (Ez 34, 2).*

La parola di stasera è quindi "pastore". Dio è il nostro pastore, ma nella Chiesa e nella società affida le comunità e i popoli a guide che devono essere realmente come buoni pastori nei confronti delle persone loro affidate.

Un compito non facile: sono molte le responsabilità, e i rischi e i problemi sembrano a volte così gravi da essere insormontabili. E non mancano le tentazioni: di affermare solo se stessi, di cercare potere e consenso a ogni costo o anche di rassegnarsi scoraggiati. Ma la vera autorità sta nel servizio al bene comune, suscitando collaborazione e impegno da parte di tutti.

E' importante pregare per chi ha un ruolo di guida, non solo nella Chiesa, ma anche nella società. Paolo così scrive nella prima lettera a Timoteo: *“Raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio”* (1 Tm 2, 1-2).

Preghiamo pertanto stasera per tutte le persone che nella nostra società sono chiamati ad essere “guide”, a cominciare dai governanti e dagli amministratori:

*Dio onnipotente ed eterno,
nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di
ogni popolo;
assisti con la tua potenza e la tua sapienza
coloro che ci governano,
perché con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra
una pace duratura
il progresso sociale e la libertà religiosa.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*